

/ Ill^{mo} et Rev^{mo} Sig^{re}, padrone mio col^{mo}

Il padre priore di questi celestini mi assicura che i padri venuti di costì sono stati ricevuti e sono trattati con ogni termine di cortesia e d'amore, e con intiera loro sodisfattione, accettando uno che ribelle piu che mai e discolo se ne stava fuori di convento, al quale non è mai stato possibile di persuadere con qual si voglia motivo e fraterna correttione che si sia usato seco, onde è stato necessario di farlo metter priggione nelle carceri di questo convento, resolutione che spera detto priore che sarà approvata da N.S. et da V.S. Ill^{ma} alla quale non occorrendomi hora che dirle piu fo humilissima riverenza. Di Parigi li 30 di Marzo 1610.

Di V.S. Ill^{ma} e Rev^{ma}

humilissimo et oblig^{mo} servo

15 Il vesc^o di M^{te} pulciano.

S^{or} Card^{le} Bellarmino.